

Teatro Libero
Storie di Sicilia
Si parte con «Mutu»



Due fratelli, Saro e Salvuccio. Così vicini, così lontani. Il primo è rimasto al paese, in Sicilia, dove ha seguito il destino inscritto nel dna della sua famiglia diventando un killer mafioso. Il secondo se ne è andato, alla ricerca di una vita diversa. Si è fatto prete, un prete «scomodo», in contrasto con le leggi non scritte di quella terra dove «a megghia parola è chidda ca nun se dice». Al suo ritorno a casa, dieci anni dopo, si trova a fare i conti con quei silenzi omertosi, che non è più capace di accettare. Così come il killer Saro dovrà misurarsi con la sua coscienza quando riceverà l'ordine di eliminare proprio il fratello. È «Mutu» di Aldo Rapè, anche interprete con Gaspare Balsamo (foto) sotto la guida di Lauro Versari, Premio della Stampa come migliore spettacolo straniero al Festival Off di Avignone 2012, che domani, al Teatro Libero, apre la rassegna «Palco Off – Autori, attori, storie di Sicilia» (ore 21, via Savona 10, € 21-15). Corredati da degustazioni di prodotti tipici e incontri con il cast, gli appuntamenti di «Palco Off» proseguono fino a maggio con «Ntùorc Ntùorc» di e con Francesco Foti (22-23 novembre), «U' Parrinu» di e con Christian Di Domenico (26-28 dicembre), «Giacominazza» di e con Luana Rondinelli (16-17 gennaio), «Sugnu o non sugnu» di e con Francesca Vitale, anche ideatrice della rassegna (18-20 marzo), e «Virginedda addurata» di Giuseppina Torregrossa (21-23 maggio).

Claudia Cannella

© RIPRODUZIONE RISERVATA